

# IN ITALIA SI CONSUMANO MENO ALCOLICI, MA CIÒ NON BASTA! INDICAZIONI PER UN BLOG

di Guido Vincenzo Carolla

## 1. Sul consumo di alcol

Un recente rapporto dell'Istituto superiore di sanità rivela: *“Il bere a livello di rischio è stimato pari al 15% dei consumatori in Europa ed il bere per ubriacarsi è giunto a caratterizzarsi anche in Italia come fenomeno sempre più diffuso.”*

Anche se in Italia si consumano meno alcolici tra gli adulti, “le persone attualmente considerate a rischio in Europa ed il bere per ubriacarsi è giunto a caratterizzarsi anche in Italia come fenomeno sempre più diffuso, soprattutto tra i giovani.”

Inoltre, <le persone attualmente considerate a rischio in Europa sono 55 milioni e gli alcol dipendenti sono almeno 23 milioni. Ogni anno muoiono 195mila persone in Europa per l'alcol, che provoca un danno economico di circa 395 miliardi di euro>. Negli ultimi 40 anni in Italia la spesa per gli alimentari è cresciuta da 74,7 a 102,4 miliardi (anno di riferimento è il 2000 con 100 miliardi), quella per le bevande alcoliche è diminuita da 7,4 del 1970 a 5,6 del 2008. Ciò non basta e non deve far abbassare il livello di guardia, in quanto il consumo di prodotti alcolici, sostanze psicoattive che possono portare a dipendenza, produce danni non solo al bevitore e alle sue famiglie (in Europa 9 milioni di bambini vivono in nuclei con tali problemi), ma alla società, con conseguenti comportamenti violenti, abusi, abbandoni, invalidità ed incidenti in genere.

I giovani fino a 30 anni sono i più vulnerabili per quel che riguarda gli effetti fisici e psichici causati dall'alcol. Tra i 15 e i 30 anni in Europa, un giovane su quattro muore per detta causa.

Secondo dati del Ministero della Salute, 20mila morti all'anno sono attribuibili all'abuso e per problemi legati all'alcol, che è la causa di circa la metà delle morti sulla strada per incidenti stradali.

Nel sabato e nella domenica sera un giovane su cinque si ubriaca del 74% dei giovani italiani (67% di 13-15 anni) che bevono nel fine settimana.

Inoltre l'Istituto Centrale di Statistica ha pubblicato di recente dei dati sui consumi alcolici fuori pasto, che dal 1998 al 2007, tra i giovani della fascia d'età 14-17 anni, è aumentato dal 12,6 al 20,5%.

Il record per l'età precoce di questo fenomeno spetta proprio all'Italia ed è di 11 anni, la “precocità è dovuta al progressivo dissolversi dell'infanzia”.

Come far fronte a tutto il problema dell'alcol ?

Considerato che l'alcol è uno dei principali fattori di rischio per la salute, essendo la terza causa di mortalità prematura in Europa ed è all'origine di ben sessanta malattie e condizioni patologiche incluso il cancro, a nostro modesto avviso si deve

combattere con ogni sforzo l'alcol, nemico subdolo e spietato, incrementando la pubblicità contro l'uso delle bevande alcoliche, ma il messaggio più autorevole è sempre quello dato da parte di un educatore responsabile nella famiglia, nella scuola e nella società in genere.

Sull'uso delle bevande alcoliche il Parlamento nel marzo 2001 ha approvato la legge Quadro n. 125 che, all'art. 15, si occupa di detto uso sul posto di lavoro, facendone divieto per una serie di mansioni lavorative che comportano un elevato rischio d'infortuni sul lavoro, per la sicurezza, l'incolumità o la salute di terzi: la pubblicazione avvenne solo nel marzo 2006 n. 2540. I test di screening vengono effettuati dal medico competente mediante etilometro e in caso di positività, necessitano di un test di conferma con determinazione, con prelievo ematico dell'alcolemia.

Nel caso in cui un lavoratore risulti positivo ai test, il medico, dopo aver espresso il giudizio di temporanea non idoneità, deve inviare il lavoratore presso il Sert, struttura del servizio sanitario nazionale, il quale provvede ad effettuare il trattamento del lavoratore che abusa ed a consentire il recupero.

Sono previsti molti casi di attività lavorative sia per la verifica di condizioni di alcol dipendenza e sia per l'assunzione di sostanze psicotrope o stupefacenti e per tali lavoratori l'art. 41 del D. Lgs 81/2008 prevede le visite preventive e periodiche.

## 2. Indicazioni per un blog

Gli autori consigliano il lettore di visionare ed eventualmente mettere i link alle campagne anti alcol in UK . I seguenti sono tutti validi ma i primi tre lo sono veramente ancora di più`.

- Per le ragazze (Alla fine si dice: "non cominceresti una notte in queste condizioni... perchè finirla così????") <http://www.youtube.com/watch?v=oQtTREndJKk>

- Per i ragazzi (stesso messaggio finale)

<http://www.youtube.com/watch?v=EuowE1SXNkA&feature=related>

- per tutti [http://www.youtube.com/watch?v=EwSTMsD0U\\_g](http://www.youtube.com/watch?v=EwSTMsD0U_g)

- Campagna anti alcol estiva

[http://www.youtube.com/watch?v=f5ma\\_Xv7rGM&feature=Playlist&p=A5F5C0FF87EF58FA&playnext=1&playnext\\_from=PL&index=16](http://www.youtube.com/watch?v=f5ma_Xv7rGM&feature=Playlist&p=A5F5C0FF87EF58FA&playnext=1&playnext_from=PL&index=16)

- Campagna anti alcol per periodo natalizio

<http://www.youtube.com/watch?v=GdJHGdTaz-k&feature=Playlist&p=A5F5C0FF87EF58FA&index=0>

Infine, al lettore di buona volontà che non ha ancora capito cosa è un blog, gli autori si permettono di spiegarlo, visto che questa potenzialità è già stata scoperta da migliaia di persone. Dunque, il blog è un insieme di pagine pubbliche dove si possono raccontare pensieri, esporre i propri articoli, scambiarsi idee con gli appassionati degli stessi argomenti trattati ed eventualmente condividere o meno con gli altri le materie in oggetto.

Uno degli strumenti più utilizzato in questo ultimo periodo per esempio è Facebook (salvo l'auspicata chiusura motivata di alcune pagine per i recenti vergognosi messaggi di morte, etc...), che offre la possibilità di aprire delle pagine pubbliche, appunto una sorta di blog, dove si possono leggere i commenti di tutti coloro che si iscrivono a quella pagina. Insomma, si può aprire dei blog che possono passare da pochi "ammiratori" a migliaia, distribuiti in tutta Italia, ma non solo.

Ci si può chiedere perchè si scelgono Facebook, Youtube o Internet in generale per condividere con gli altri i propri pensieri? E' tutta una questione legata alla globalizzazione, all'evolversi in tempo reale dell'informazione, alla multietnicità sociale che costituiscono alcuni dei mutamenti importanti che sta vivendo l'uomo nel suo pianeta. E la cultura si sta adeguando per evolversi e guidare i mutamenti. Il web, in definitiva è oggi uno strumento portante per chi fa cultura, per fare una <bacheca>, idonea per creare dibattiti e confronti in tempo reale, con i colori e la visività tipici di internet, senza limiti di spazi ed alla pari con tutto e per tutti.

Insomma il blog è un valido strumento per chi ha una mente aperta, per chi ti ascolta, per chi parla e ti capisce. Chi è interessato agli altri, alla loro vita, ai loro problemi, tra i quali quello in questione di disintossicarsi dall'alcol, al loro modo di pensare, chi si arricchisce della loro esperienza. Per vincere i pregiudizi del nostro gruppo sociale, visto che quasi sempre si vive in gruppi separati: i bambini con i bambini, gli adolescenti stanno tra di loro e così via per tutte le fasce d'età. L'occasione buona per liberarci dalla schiavitù dei pregiudizi e perchè la nostra mente si apra, il blog permette di parlare pubblicamente e stupiti potremo scoprire che è bello, interessante e divertente.

Perchè solo chi ha una mente aperta sa apprezzare obbiettivamente.

Infatti, è malaugurate che si abbiano insegnanti con la mente chiusa, che non ti capiscono e che approvino solo ciò che corrisponde a quanto pensano loro. La mente chiusa non è solo degli ottusi è anche dei cattivi: i possessori e divulgatori di ideologie fanatiche con i relativi effetti, quali i gulag russi, i campi di sterminio tedeschi, gli attentati dei kamikaze, etc.

Con l'utilizzo dei blog scopriremo che in ogni essere umano c'è sempre qualcosa che possiamo valorizzare. Come un docente con la mente aperta che esaminando i suoi studenti vede i loro difetti, i loro errori, ma evidenzia soprattutto le qualità positive e le potenzialità da sviluppare. Ed è proprio la mente aperta che ci spingerà ad avere verso il prossimo amore e slancio vitale.

Quindi, per fare cultura, in modo moderno con la mente aperta, per quanto sopra detto, i social network risultano essere all'interno del web un veicolo insostituibile, per combattere ogni deformazione della mente, conseguenza dei vizi tra i quali l'alcolismo.

Perciò gli autori suggeriscono il seguente link idoneo a chiunque voglia iniziare a fare un blog: <https://www.blogger.com/start?hl=it>.

Città di Lussemburgo, ottobre 2009